



DOMENICA 13

1° canale
11.00 MESSA
12.00 IL SACERDOZIO DELLA CHIESA
12.30 SETTEVOCI
13.00 Giochi musicali
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
14.14 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14.45 MOTOCICLISMO - Seconda prova Campionato Italiano Seniores

2° canale
21.00 TELEGIORNALE
21.15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY
22.05 SETTEVOCI
23.00 PINEROLO
23.10 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 13, 15, 20, 23
6.05 Benvenuto in Italia
6.30 Musica della domenica
6.40 Pari e dispari
7.40 Canto evangelico
8.35 Vita nei campi
9.10 Mondo cattolico
9.30 Mestieri
10.15 Le ore della musica
11.40 Il circolo dei genitori
12.00 Contrappunto
12.37 I quattroocchi con Mario Soldati
12.47 Punto e virgola
13.20 Giallo e nero
13.35 Si o no
13.40 Canto Popolino di Capri
14.00 Musicorama
14.30 Giochi musicali
15.10 Motivi all'aria aperta
15.30 Pomeriggio con Mina
16.00 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Concerto sinfonico
19.20 Musica per archi
19.30 Interludio musicale
20.30 Radio vespertino
21.20 La giornata sportiva
21.35 Musica cameristica di Beethoven
22.25 Cani da latte il mondo
22.45 Prossimamente

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 18, 30
6.05 Benvenuto in Italia
6.30 Musica della domenica
6.40 Pari e dispari
7.40 Canto evangelico
8.35 Vita nei campi
9.10 Mondo cattolico
9.30 Mestieri
10.15 Le ore della musica
11.40 Il circolo dei genitori
12.00 Contrappunto
12.37 I quattroocchi con Mario Soldati
12.47 Punto e virgola
13.20 Giallo e nero
13.35 Si o no
13.40 Canto Popolino di Capri
14.00 Musicorama
14.30 Giochi musicali
15.10 Motivi all'aria aperta
15.30 Pomeriggio con Mina
16.00 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Concerto sinfonico
19.20 Musica per archi
19.30 Interludio musicale
20.30 Radio vespertino
21.20 La giornata sportiva
21.35 Musica cameristica di Beethoven
22.25 Cani da latte il mondo
22.45 Prossimamente

Terzo

9.25 Le avventure di Alice sottoterra
9.30 Corriere dall'America
9.45 O. Respighi
10.00 C. F. Haendel - F. J. Haydn
10.40 Musica per organo
11.00 S. Bachmanon
11.15 Concerto operistico
12.10 Constance Fenimore Woolson
12.20 Musica ispirazionale popolare
13.00 Interpretazioni celebri
14.30 F. Mendelssohn-Bartholdy - B. Smetana
15.30 «L'Esilio»
16.45 J. Brahms - C. Debussy
17.30 Place de l'Étoile
17.45 Occasioni musicali delle liturgie
18.30 Musica leggera
18.45 Orlando Furioso
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Passato e presente
21.00 Metadrammi: parole e musica
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Kreisleriana



LUNEDI' 14

1° canale
12.30 SAPERE
13.00 ITINERARI
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
16.30 GIOCCAGIO
17.00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
18.45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Immagini dal mondo
b) Il volo
c) In guardia marina!

2° canale
21.00 TELEGIORNALE
21.15 LA BASILICA D'ORO
22.00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Segnale orario Corso di lingua francese
7.10 Musica stop
7.37 Pari e dispari
7.48 Legli e sentenze
8.30 Le canzoni del mattino
9.00 La comunità umana
9.10 Colonna musicale
10.05 Le ore della musica
10.35 Radio Olimpia
11.22 La nostra salute
11.30 Antologia musicale
12.05 Contrappunto
12.31 Si o no
12.42 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
12.53 Giorno per giorno
13.30 Hit Parade
14.00 Trasmissioni regionali
14.37 Listino Borsa di Milano
14.45 Baldonate italiano
15.15 Il portafoglio
16.00 Sorella radio
16.30 Pracevole ascolto
17.05 Per voi giovani
18.38 L'Approdo
19.08 Sul nostri mercati
19.13 Tre camorati
19.30 Luna park
20.25 Il convegno del cinque
21.10 Concerto
21.55 Wolmer Beltrami
22.30 Poltronissima

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 15, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 18, 30
6.05 Sveglia e canta
7.10 Radio Olimpia
7.40 Billardino a tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.45 Le nostre orchestre di musica leggera
9.09 Come e perché
9.15 Romanica
9.40 Album musicale
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.45 Le nostre orchestre di musica leggera
9.09 Come e perché
9.15 Romanica
9.40 Album musicale
10.00 La più bella del mondo: Lina Cavallari
10.17 Jazz panorama
10.40 Io e la musica
11.35 La nostra casa
11.41 Le canzoni degli anni '60
12.20 Trasmissioni regionali
12.30 Tutto da ridire
13.35 Io e il mio amico Bobby
14.00 Canzonissima 1968
14.05 Tre minuti per te
14.45 Tavolozza musicale
15.00 Selezione discografica
15.15 Il giornale delle scienze
15.35 Canzoni napoletane
15.56 Tre minuti per te
16.00 Le nuove canzoni
16.35 Piccola enciclopedia musicale
17.00 Bollettino per i naviganti
17.10 Pomeridiana
17.50 Aperitivo in musica
18.55 Sul nostri mercati
19.00 Radio Olimpia
19.23 Si o no
20.00 Punto e virgola
20.11 Il mondo dell'opera
21.10 Il conlettone
21.55 Bollettino per i naviganti
22.10 Radio Olimpia

Terzo

9.55 Il paradiso perduto di Roger Nimier
10.00 H. Berlioz
10.45 W. A. Mozart - F. Busoni
11.40 J. Sibelius - D. Ayala
12.10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12.20 D. Scarlatti
12.40 H. de Stravinsky
12.55 Antologia di Interpreti
14.30 G. F. Haendel - J. S. Bach
15.00 Capolavori del Novecento: I. Stravinsky
15.30 R. Schumann
16.00 «Il Prigioniero»
17.00 Le opinioni degli altri
17.50 Corso di lingua francese
17.45 A. Vivaldi
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Quattro in pianico
18.30 Musica leggera
18.45 «La vita di Colono»
19.15 Concerto di ogni sera
20.15 Il clamo nero
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 La musica oggi



MARTEDI' 15

1° canale
12.30 SAPERE
13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
16.30 CENTOSTORIA
17.00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
18.45 LA TV DEI RAGAZZI
a) La squadra di Glufi
b) Campionaggio in Florida
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 SVEGLIATI E CANTA
d. Clifford Odets
23.00 TELEGIORNALE

2° canale
21.00 TELEGIORNALE
21.15 DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA
8 settembre 1943: Lo sbarco di Salerno
22.10 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Segnale orario Corso di lingua francese
7.10 Musica stop
7.37 Pari e dispari
7.48 Legli e sentenze
8.30 Le canzoni del mattino
9.00 La comunità umana
9.10 Colonna musicale
10.05 Le ore della musica
10.35 Radio Olimpia
11.22 La nostra salute
11.30 Antologia musicale
12.05 Contrappunto
12.31 Si o no
12.42 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
12.53 Giorno per giorno
13.30 Hit Parade
14.00 Trasmissioni regionali
14.37 Listino Borsa di Milano
14.45 Baldonate italiano
15.15 Il portafoglio
16.00 Sorella radio
16.30 Pracevole ascolto
17.05 Per voi giovani
18.38 L'Approdo
19.08 Sul nostri mercati
19.13 Tre camorati
19.30 Luna park
20.25 «Semiramida» di Gioacchino Rossini

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 15, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 18, 30
6.05 Sveglia e canta
7.10 Radio Olimpia
7.40 Billardino a tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.45 Le nostre orchestre di musica leggera
9.09 Come e perché
9.15 Romanica
9.40 Album musicale
10.00 La più bella del mondo: Lina Cavallari
10.17 Jazz panorama
10.40 Io e la musica
11.35 La nostra casa
11.41 Le canzoni degli anni '60
12.20 Trasmissioni regionali
12.30 Tutto da ridire
13.35 Io e il mio amico Bobby
14.00 Canzonissima 1968
14.05 Tre minuti per te
14.45 Tavolozza musicale
15.00 Selezione discografica
15.15 Il giornale delle scienze
15.35 Canzoni napoletane
15.56 Tre minuti per te
16.00 Le nuove canzoni
16.35 Piccola enciclopedia musicale
17.00 Bollettino per i naviganti
17.10 Pomeridiana
17.50 Aperitivo in musica
18.55 Sul nostri mercati
19.00 Radio Olimpia
19.23 Si o no
20.00 Punto e virgola
20.11 Il mondo dell'opera
21.10 Il conlettone
21.55 Bollettino per i naviganti
22.10 Radio Olimpia

Terzo

9.30 W. A. Mozart
10.00 G. Fauré
10.20 Sinfonie di P. I. Ciaikovski
11.05 L. Cherubini - F. Poulenc - E. Bloch
12.10 Panorama delle letterature bulgare contemporanee
12.20 C. Satie - B. Bartok
12.50 Ricordi del Quartetto Tatrai
13.30 Pasine de «La Bohème»
13.30 Corriere del disco
16.05 Compositori italiani contemporanei
16.45 J. Paderewski
17.00 Le opinioni degli altri
17.10 Antonio Piarantoni: L'avventura dell'archeologia
17.50 Corso di lingua inglese
17.45 I. Stravinsky
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Città e compagne: la questione urbana in Italia
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach
21.00 Musica fuori schema
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Libri ricevuti

Al premier inglese danno fastidio la satira e l'obiettività politica
Wilson vorrebbe imbavagliare la BBC

Antonio Bronda

LONDRA, ottobre.
Segno dei tempi: anche in Inghilterra l'obiettività d'informazione e la capacità critica del mezzo radio-televisionario corrono qualche pericolo. La BBC teme un possibile tentativo del governo contro la sua autonomia e libertà. Da tempo i rapporti fra il gruppo dirigente laburista e l'Ente Radio-TV inglese sono tesi. Se ne è avuta conferma la settimana scorsa quando Wilson ha scelto la ITV (consorzio delle compagnie commerciali) per il suo ritorno ai teleschermi dopo una lunga assenza. Ora si ha ragione di credere che sia in corso una manovra per cercare quanto più possibile di ridurre a semplice «comunicazione di notizie» la funzione dei servizi giornalistici Radio-TV fin qui interpretata dalla BBC con ampia facoltà di commento. Il Primo Ministro non compariva in TV dal 23 novembre 1967, subito dopo la svalutazione, allorché aveva dovuto giustificare —

penosamente — un avvenimento che contraddiceva tutta la sua politica del tre anni precedenti. Da allora Wilson si era trattato in di sparte rinunciando ad usare uno strumento di contatto col pubblico che ai tempi d'oro (prima di andare al potere, 1964, e nel periodo immediatamente successivo) gli aveva dato popolarità e successo. Una volta intratta la «credibilità» nella sua linea amministrativa, il premier si rendeva conto — secondo la terminologia dei consiglieri governativi per la stampa e le relazioni pubbliche — che la sua «immagine» era diventata «sovrasposta». Ciò risentiva gli effetti negativi dell'eccesso di pubblicità così come accade a chiunque produca sul mercato quando il sovraccarico propagandistico si rivela controproducente e finisce per ingenerare noia nel consumatore. Meglio quindi il silenzio, rotto l'altro giorno con un'intervista «facile» (davanti ad un gruppo di giornalisti poco abituati alla tecnica televisiva delle «domande cruciali») che gli ha permesso un utile rilancio personale dopo le disavventure del congresso di par-

lito. I risultati di questo sono passati in seconda linea in una società largamente dominata dagli «strumenti di comunicazione di massa», l'episodio è tutt'altro che trascurabile. Wilson si è riportato alla ribalta. Ma per far questo, ha accuratamente evitato la BBC.
Alla prima vittoria elettorale la burista, quattro anni fa, aveva contribuito non poco la pungente presenza della BBC. Il crollo degli ultimi regimi conservatori (scandalo Profumo, caduta di MacMillan, l'imbelle «interregno» di Sir Alec Douglas-Home) era stato accompagnato e accelerato, tra l'altro, dal trionfo della satira politica sul video. I laburisti ne erano ovviamente soddisfatti presumendo di poter contare sul continuo appoggio della Radio-TV nazionale per contrabbandare il massiccio schieramento della stampa borghese. Al governo, si accorsero ben presto che la critica e l'ironia non risparmiavano affatto, anzi. Presero perciò a tirare i freni con la scusa dell'imminente consultazione elettorale, nell'inverno del 1965 scomparvero dai programmi gli spettatori satirici del sabato sera — quelli da cui Wilson era stato più volte punito sul vivo. Ad esempio: sullo schermo viene proiettata una grande foto del premier nell'atto di «parlare alla nazione» e dal sottofondo un commentatore dice: «come si fa a sapere quando mentisce? Quando le sue labbra si muovono?»

L'attirito Wilson BBC si estese poi contro gli intervistatori TV accusati di troppa spregiudicatezza. Il leader laburista non se la sentì più di sottoporli a certi spietati interrogatori. Adesso la polemica investe anche i bollettini di notizie. Secondo il governo, questi dovrebbero attenersi alla trasmissione dei dati ufficiali. Non dovrebbero più annunciare: «Conferenza burrascosa, quella inaugurata oggi dal partito laburista a Blackpool», oppure: «Freda accoglienza hanno ricevuto le parole con cui Wilson cercava di rianimare l'entusiasmo dei suoi». Ma: «Il congresso laburista ha aperto oggi i suoi lavori», «Wilson ha parlato ai delegati sul tema...».

Wilson sa l'importanza della TV nella futura campagna elettorale: se non può procurarsi il sostegno di commento, i laburisti non hanno un giornale proprio. Lasciarono cadere il «Daily Herald» e non possono contare sul «Sun» che l'ha sostituito sotto gestione privata e con una circolazione agnizzante. Tuttavia si è sempre negata la pubblicità governativa agli unici due giornali di sinistra: il quotidiano «Morning Star» e il settimanale «Tribune». Wilson è molto abile nello sfruttare a suo vantaggio anche la stampa padronale. Una pressione scoperta sulla Radio-TV funzionante a non aggravare la corrente di apatia e cinismo dell'opinione pubblica verso la politica tradizionale potrebbe però rivolgersi a suo danno. Quella di cui siamo spettatori è dunque una lotta sotterranea dall'esito incerto. Ma le intenzioni del governo sono chiare così come reale è la minaccia per la BBC.



Enzo Jannacci

A colloquio con Enzo Jannacci
«La tv? è un rischioso biglietto da visita»

Giorgio Grillo

Nel caos luccicante della prova generale di Canzonissima, Enzo Jannacci sembra il più spassato. Si diverte alle battute di Walter Chiari e di Paolo Panelli (almeno lui) accenna a qualche contorsione ritmata quando il nastro musicale rovescia nello studio televisivo un motivo più svelto, ma sta chiara mente stretto nell'abito scuro da esibizione. E lo dice: «Mi sono vestito da ceto medio, come fa la povera gente quando la sera va al cinema».
Lei ha cominciato con canzoni di un certo tipo, il cabaret, Bianchiardi e Dario Fo. Da un po' di tempo accetta il ruolo di ospite di onore in TV e ora partecipa addirittura a Canzonissima. La prossima tappa sarà il festival di Sanremo?
No, sono qui un po' perché mi piace vedere da vicino questi mostri sacri, e un po' perché hanno scoperto Jannacci. Per quelli che decidono alla Rai resto un personaggio regionale. Ma mi sopporta no in quanto «vengo anch'io» è diventato un motivo popolare che va molto. Anche troppo.
Allora non è una rinuncia?
Niente affatto. Non sono entrato certo nei cast dei divi e continuo a sentirmi un escluso. Cerco di riportare avanti il mio discorso, an-

che se trovo un mucchio di direzioni vietate. La televisione, «Canzonissima», la presentazione a un pubblico tanto grosso possono aiutarmi.
Ma anche condizionarla?
E' vero. Infatti avrei preferito presentare «Ho visto un re», per esempio, l'ultima canzone di Dario Fo. Parla di ricchi e di poveri, di cardinali e di vescovi, senza dritta niente di male. Molto bella ma il tema stesso è proibito «Vengo anch'io», invece non disturba. Un sì qualificato, in fondo, ce l'ha anche questa: l'autoritarismo assoluto, è così e basta. Diverse famiglie e chi ascolta può fermarsi alle parole buffe, al molto facile.
Che cosa riceva, dunque, dalle apparizioni sul video a queste condizioni e come concilia la maggiore popolarità con l'intenzione di proseguire un discorso diverso?
La televisione è un biglietto da visita che mi fa arrivare di colpo a più gente, una enormità rispetto al pubblico di qualche teatrino (come La Cometa a Roma) dove ho potuto presentare un recital completo. Con «Vengo anch'io» cominciano a conoscermi, poi posso andare a persona con il repertorio cui tengo.
Non rischia di restare nella pancia di no tu no, cioè appunto del cliché che le ha dato il successo clamoroso?
E comel? Certamente è una reclame formidabile, tuttavia cost-

tiisce anche un limite. La gente finisce col considerarmi un po' matto e resta sconcertata, sorpresa di fronte alle altre canzoni. Insomma, un certo gittarismo che sono costretto ad accettare, il prezzo forse inevitabile, diventa anche l'etichetta difficile poi a staccarsi dalle spalle.
Abbia pazienza se insisto, ma la coerenza è un mestieraccio con i tempi che corrono. Le lusinghe, le pressioni, il ricatto, in molteplice capacità di persuasione degli altri. Guardi Giorgio Gaber, tanto per citare un nome. E' molto bravo e così e basta. Diverse famiglie e chi ascolta può fermarsi alle parole buffe, al molto facile.
D'accordo. Reggere è faticoso, molto faticoso. Provo. Ho scritto e scrivo molte canzoni per gli altri. Non le vogliono. Allora ho deciso di eseguirle lo stesso anche se so benissimo di non essere un cantante. Mi interessa parlare di certe cose e di rivolgermi ai poveri perché sono stato sempre come loro. Sa, dalle mie parti c'è un proverbio in dialetto non c'è niente di peggio che puzzare di povero. Posso fallire, naturalmente. Dopo tutto, non è una missione. Ho preso la laurea in medicina, faccio il medico e buonanotte.
Sarebbe disposto a una scelta definitiva?
Sì, piuttosto che cedere completamente la smetto.



MERCOLEDI' 16

1° canale
12.30 SAPERE
13.00 INCANTO AL NORD
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
16.30 GIOCCAGIO
17.00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
19.15 LA TV DEI RAGAZZI
Nel cuore dei continenti
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 ALLA SCOPERTA DELL'INDIA
L'India inglese (7)
22.00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
23.00 TELEGIORNALE
23.45 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE

2° canale
19.15 MERCOLEDI SPORT
21.00 TELEGIORNALE
21.15 MAESTRI DEL CINEMA
IL POSTO DELLE FRAGOLE
22.50 CAPOLAVORI NASCOSTI

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.05 Benvenuto in Italia
6.30 Segnale orario Corso di lingua tedesca
7.10 Musica stop
7.40 Canto evangelico
8.35 Vita nei campi
9.10 Mondo cattolico
9.30 Mestieri
10.15 Le ore della musica
10.35 Radio Olimpia
11.22 La nostra salute
11.30 Antologia musicale
12.05 Contrappunto
12.31 Si o no
12.42 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
12.53 Giorno per giorno
13.30 Hit Parade
14.00 Trasmissioni regionali
14.37 Listino Borsa di Milano
14.45 Baldonate italiano
15.15 Il portafoglio
16.00 Sorella radio
16.30 Pracevole ascolto
17.05 Per voi giovani
18.38 L'Approdo
19.08 Sul nostri mercati
19.13 Tre camorati
19.30 Luna park
20.25 «Una penna senza inchiostro»
21.30 Le nuove canzoni
21.45 Concerto sinfonico
22.35 Chiera fontana

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 15, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 18, 30
6.05 Sveglia e canta
7.10 Radio Olimpia
7.40 Billardino a tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.45 Le nostre orchestre di musica leggera
9.09 Come e perché
9.15 Romanica
9.40 Album musicale
10.00 La più bella del mondo: Lina Cavallari
10.17 Jazz panorama
10.40 Io e la musica
11.35 La nostra casa
11.41 Le canzoni degli anni '60
12.20 Trasmissioni regionali
12.30 Tutto da ridire
13.35 Io e il mio amico Bobby
14.00 Canzonissima 1968
14.05 Tre minuti per te
14.45 Tavolozza musicale
15.00 Selezione discografica
15.15 Il giornale delle scienze
15.35 Canzoni napoletane
15.56 Tre minuti per te
16.00 Le nuove canzoni
16.35 Piccola enciclopedia musicale
17.00 Bollettino per i naviganti
17.10 Pomeridiana
17.50 Aperitivo in musica
18.55 Sul nostri mercati
19.00 Radio Olimpia
19.23 Si o no
20.00 Punto e virgola
20.11 Il mondo dell'opera
21.10 Il conlettone
21.55 Bollettino per i naviganti
22.10 Radio Olimpia

Terzo

10.00 Musica operistica di A. Borodin, G. Rossini, G. Verdi, G. Saint-Saëns
10.30 A. Ariosti - A. Hracak
10.50 F. Mendelssohn-Bartholdy - J. Brahms
11.00 R. Schumann
12.20 Strumenti II: contrabbasso
12.50 Concerto sinfonico diretto da Haas
13.00 Schütz: introversi
14.30 Recital di contrabbasso Herman Prey
15.30 Compositori contemporanei
16.00 W. A. Mozart
16.30 P. I. Ciaikovski
17.00 Le opinioni degli altri
17.30 Concerto di lingua tedesca
17.45 E. Farina
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 La scienza nel duemila
19.15 Concerto di ogni sera
20.15 La piccola casa in Italia
21.00 La musica vocale di Bruckner
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Incontri con la narrazione
23.00 A. Borg
23.25 Rivista delle riviste

200 pupazzi per Gulliver

Legno, penne di struzzo, panno o fili di ferro sono gli ingredienti base del teloronamento che racconta ai ragazzi le mirabolanti avventure di Gulliver. Tutti i personaggi del romanzo di Jonathan Swift, infatti, sono rappresentati in un modo o nell'altro da pupazzi: pupazzi gli abitanti di Lillipuz, pupazzi gli abitanti di Brobdnag, pupazzi perfino gli attori, da Arturo Corso a Sandro Massimini da Sante Calogero a Luciana Turina, quando per esigenze di scena devono essere ridotti a dimensioni minime. I loro «sostituti» fanno parte di una squadra di 200 oggetti di legno creati da Tullio Mantegazza per il supercolosso in lavorazione. Il teloronamento «i viaggi di Gulliver» che sarà diviso in quattro puntate (di costo di 2 milioni ciascuna), verrà terminato ai primi di novembre e andrà in onda a Natale.

CONTROVIDEO di Giovanni Cesareo
Il passato, l'abbiamo già notata parlando dei documenti storici e delle biografie sceneggiate, è un «punto forte» per la TV. Al passato si ricorre, spesso anche negli spettacoli cosiddetti «leggeri» sia ritraendo vecchie canzoni, sia con sketch e battute rievocative. Si è fatto spesso ricorso perfino al passato della stessa TV: basti ricordare il programma Ieri e oggi in queste settimane è cominciato un nuovo spettacolo a puntate che è precisamente datato. Giochi negli anni trenta: qui, dunque, la rievocazione del passato è addirittura programmatica, costituisce l'asse di tutte le trasmissioni.
Generalmente, queste rievocazioni «leggeri» del passato sono costruite in chiave nostalgica, si costia sul fatto che il pubblico più anziano — o meno giovane se si vuole — tornando al tempo andato finisce per commuoversi su se stesso e per veder tutto tinto di rosa. A questo punto, appunto, la televisione, che quando anche non ricorre deliberatamente ai toni sentimentali, intente comunque sia pur scherzosamente, il passato. Per farlo, ovviamente essa, oltre ogni precisamento, si fida di cronaca soprattutto ai fatti sociali e politici — semmai accenna a qualche aspetto, di costume ma sempre con molta cautela ed evitando qualsiasi giudizio. Questo Giochi negli anni trenta sembra un po' meno utile di altri spettacoli televisivi come abbiamo già rilevato in sede critica anche qui i riferimenti alla cronaca sono pochissimi e anche la chiave di costume è molto svagata. Eppure, se c'è un periodo denso di avvenimenti drammatici e di temi che hanno avuto conseguenze decisive sulla vita della gente, questo è stato proprio il periodo che cominciò nel 1930, un anno dopo lo scoppio della grande crisi dunque, ci sarebbe stata l'arghissima materia per esercitare la vena umoristica polemica satirica.
Sappiamo bene che i dirigenti televisivi non amano affatto i riferimenti a cronaca, e tanto meno politici e sociali. Li ritengono, diciamo, «inadatti» al genere «leggero». A volte, discutendo con qualcuno di loro ci siamo sentiti dire che i riferimenti «seri» o le polemiche «serie» in uno spettacolo «leggero» di carattere musicale, filmico sono necessariamente per risultare quasi inutili. Obiezione che, a prima vista, potrebbe anche essere accettata come sensata — mentre sensata non è. E' vero, verissimo che negli spettacoli televisivi di varietà il qualunque abbondanza anzi, si può dire che esso sia l'unico ispiratore di quelle poche battute non del tutto «a ruota libera». Ma la verità è che questo qualunque, a parte lo specifico orientamento e le capacità degli autori televisivi, non dipende affatto dai riferimenti di cronaca, dipende dal fatto che tutto il «senso» la cornice, l'impersonazione degli spettacoli «leggeri» è tale da lasciar spazio solo al qualunque. Se gli spettacoli «leggeri» avessero la possibilità di riferimenti televisivi permettendo, di trasformarsi in spettacoli satirici, i riferimenti di cronaca, politici e sociali diventerebbero non solo possibili e auspicabili, ma addirittura indispensabili — e il qualunque, uscito dalla porta, fuori della porta rimarrebbe il fatto è che «leggero», in linguaggio televisivo, significa evasione e solo evasione.